



QUANDO IL TEMPISMO E' TUTTO...

Apertura procedura ex artt. 17 e 20 C.C.N.L. per il settore del Credito

Care colleghe, cari colleghi,

dopo l'assemblea di venerdì scorso, in cui la maggioranza del Personale del Gruppo BIM si è favorevolmente espressa per iniziative di comunicazione a mezzo stampa e di mobilitazione da attuarsi con uno sciopero nel caso in cui non ci fosse **una corretta ripresa delle relazioni industriali**, pare che il weekend in Bim sia stato laborioso....

Lunedì 18 marzo, in mattinata, le scriventi OO.SS. hanno ricevuto dall'Azienda la comunicazione formale con oggetto: "Procedura ex artt. 17 e 20 C.C.N.L. per il Settore Credito" e sono state ufficialmente convocate ai tavoli per il 25 marzo ai fini dell'avvio della prima fase della procedura.

Un tempismo quanto mai sospetto visto il continuo nostro sollecitare incontri con l'Azienda, con l'Amministratore Delegato, con il Presidente senza risposta alcuna.

Consideriamo non casuale il tempismo della consegna, un giorno lavorativo successivo alla data dell'assemblea: lo riteniamo non rispettoso dei colleghi che non hanno avuto la possibilità di confrontarsi sui delicati temi in oggetto.

La predisposizione dell'informativa di apertura della procedura, ben precisa e puntuale, non è stata di certo scritta in un weekend!

Vi sintetizziamo i principali punti contenuti nell'apertura di procedura:

- *stringente riduzione dei costi fissi;*
- *articolato riassetto delle diverse aree/funzioni/strutture aziendali;*
- *ricadute negative sugli attuali livelli occupazionali;*
- *iniziative di mobilità territoriale del personale di sede;*
- *mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato;*

Uffici di sede centrale di Torino e Milano.

Dichiarati 42 esuberi con l'obiettivo di ridimensionamento dell'organico da 217 a 175 dipendenti **anche attraverso esternalizzazioni.**



Filiali

Dichiarati 38 esuberi, **solo tra il personale amministrativo**, con l'obiettivo di ridimensionamento dell'organico da 86 a 48 dipendenti. La riorganizzazione della rete filiali prevede:

- Chiusura definitiva di 2 filiali;
- Creazione di cosiddette
 - o *"Filiali Master/Capozona"* con personale dipendente (banker e personale amministrativo) e Consulenti Finanziari che svolgeranno, oltre alla normale attività bancaria, anche attività di controllo e verifica sulle cosiddette *"Filiali Light"* e sui *"Negozi finanziari"*;
 - o *"Filiali Light"* con personale dipendente (banker e personale amministrativo) e Consulenti Finanziari, che faranno capo alle Filiali Master;
 - o *"Negozi finanziari"* senza personale dipendente.

L'Azienda ha identificato 7 *"Filiali Master/Capozona"*, 12 *"Filiali Light"*, 4 *"Negozi finanziari"*.

Non possiamo accettare che il piano di risanamento dell'Azienda passi attraverso il taglio di personale e altri sacrifici dei colleghi invece di prevedere un efficace piano di rilancio!

In data 20/12/2018 è stato sottoscritto fra la Banca e le OO.SS. il "Protocollo Relazioni industriali in Banca Intermobiliare S.p.A." con il quale le parti hanno condiviso che *"il rilancio produttivo, reddituale e competitivo del Gruppo BIM non può prescindere dal valore centrale e strategico delle persone, che, con le proprie competenze, capacità e valore professionale, costituiscono l'elemento distintivo di ogni organizzazione aziendale in grado di realizzare un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo e per le quali le parti confermano il proprio concreto impegno a ricercare ogni possibile soluzione, tramite gli strumenti contrattuali, al fine di sostenere i livelli occupazionali"*.

Tanto più grave ci sembra la posizione aziendale quando, contemporaneamente, tra i punti dell'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti leggiamo con sgomento **"Proposta innalzamento del premio variabile a figure apicali della Banca"**, mentre per i colleghi che ogni giorno ci mettono la faccia e l'impegno per mandare avanti l'Azienda: 80 esuberi, mobilità, riconversione professionale, esternalizzazioni!

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali FABI e FISAC/CGIL

Le strutture territoriali FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA, UNISIN

Torino, 19 marzo 2019